Num. 81

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 4 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Aprile	738,16	739,38	739,40	+ 8,2	+14,6	+15,4	+ 7,0	+11,8	+10,6	+ 1,4	E.N.E.	E.S.E.	N.E.	Mezzo annuvolato	Quasi annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 APRILE 1865

Il N. 2209 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge Consolare 15 agosto 1858 ed il Nostro Decreto 15 agosto 1863 relativo agli stipendi ed assegnamenti Consolari;

Visto il R. Decreto 23 dicembre 1864, con cui è approvato il riparto fra i vari Ministeri delle somme inscritte nel bilancio pel 1865;

Visto l'allegato B del bilancio del Ministero dell'Estero per l'anno suddetto;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Saranno destinati Ufficiali Consolari di prima categoria ai Nostri Consolati in *Caracas* (Venezuela), *Rosario* (Repubblica Argentina), *Liverpool*, ed agli Uffici Consolari in *Aleppo, Sulina e Vallona.*

Art. 2. I Nostri Consolati in *Cardiff* e *Newcastle* (on Tyne) saranno ridotti a semplici Uffici Consolari, cui verranno addetti Vice-Consoli di prima categoria. Il Distretto dei cessati Consolati sarà aggregato a quello del Nostro Consolato in Liverpool.

Art. 3. Il Nostro Consolato in *Elseneur* sarà retto da un Vice-Console di 1.a categoria, il quale godrà dell'assegnamento fissato all'art. 5.

Art. 4. È eretto un Nostro Consolato in *Berdianska* (Russia) con giurisdizione nel Governo della Tauride, che cessa perciò di far parte del Distretto Consolare di Taganrog.

A titolare di detto Consolato verrà destinato un Ufficiale Consolare di prima categoria.

Art. 5. Gli assegnamenti locali da corrispondersi agli Ufficiali Consolari di prima categoria, che saranno addetti agli Uffici di cui agli articoli precedenti, sono stabiliti nelle seguenti conformità:

UFFICIO	ASSEGNAMENTO al Console	ASSEGNAMENTO al Vice-Console
Caracas	22000	5000
Rosario	18000	»
Liverpool	11000	»
Cardiff	»	5000
Newcastle	»	5000
Berdianska	10000	»
Aleppo	»	7000
Sulina	»	6000
Vallona	»	7000
Elseneur	»	5000

Art. 6. Il ruolo del Personale Consolare di prima categoria approvato col citato Nostro Decreto 15 agosto 1863 è aumentato di otto Vice-Consoli, cioè:

N. 2 di prima classe;
» 4 di seconda classe;
» 2 di terza classe.

Art. 7. Il numero degli Applicati volontari da destinarsi presso i Nostri Consolati all'estero è fissato a dodici, e la somma da ripartirsi fra essi a titolo d'indennità è elevata ad annue lire ventimila.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. La Marmora.

Il N. 2210 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la Legge Consolare 15 agosto 1858 ed il Nostro Decreto 15 agosto 1863;

Visto il R. Decreto 23 dicembre 1864, con cui è approvato il riparto fra i vari Ministeri delle somme iscritte nel bilancio pel 1865;

Visto l'allegato B (tabella 2.a) del bilancio del Ministero dell'Estero per l'anno suddetto;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli assegnamenti locali da corrispondersi agli Ufficiali Consolari di prima categoria addetti agli infradescritti Uffici sono dal 1.o gennaio 1865 fissati nelle seguenti somme:

UFFICIO	ASSEGNAMENTO al Console	ASSEGNAMENTO al Vice-Console
Alessandria	28000	»
Bairut	11000	»
Cairo	13000	»
Lima	»	14000
Melbourne	21000	5000
Nuova Orleans	22000	5000
Nuova York	18000	»
Parigi	8000	»
Smirne	12000	»
Tangeri	11000	»
Tolone	9000	»
Tripoli	9000	»
Goletta	»	5500
Scio	»	5500
Varna	»	5500
Nizza	9000	»

Art. 2. L'assegnamento locale da accordarsi al titolare del Nostro Consolato in *Galatz* sarà ridotto a lire undicimila dal giorno in cui gli cesserà l'obbligo di provvedere alle spese dell'Ufficio di Sulina.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. La Marmora.

Il N. 2204 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intiera esecuzione al Trattato d'amicizia, di commercio e di navigazione conchiuso tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Costa Rica, e firmato a San José di Costa Rica addì quattordici aprile mille ottocento sessantatrè, le cui ratificazioni furono scambiate in Washington il 13 aprile 1864.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Firenze, addì 18 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. La Marmora.
Natoli.

(*Vedi il Trattato negli atti del Parlamento, Camera dei Deputati, anno 1864, n. 997, pag. 3904, 3905 e 3906*)

Il Num. MDL della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della Legge 6 luglio 1862;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Lucca del 17 gennaio 1865;

Sentito il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza del 16 febbraio 1865;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di *Lucca* è autorizzata ad imporre una tassa annua sui commercianti ed artieri del suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà repartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo l'importanza della loro arte o del loro traffico, in 8 classi, una straordinaria e sette ordinarie: la classe straordinaria sarà tassata in L. 100; la 1.a delle classi ordinarie sarà tassata fra le L. 40 e le 50, la 2.a fra le L. 15 e le L. 20, la 3.a fra le L. 7 e le L. 10, la 4.a fra le L. 3 e le L. 5, la 5.a fra le L. 2 e le L. 3, la 6.a in L. 2, la 7.a in L. 1.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 11 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Torelli.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 7 e 20 febbraio 1865:

7 febbraio

Cabagni not. Andrea, segretario presso la giudicatura mandamentale di Tenda, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

20 detto

Roatta not. Gio. Batt., segr. presso la giudicatura mandamentale di Ceva, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 19 febbraio 1865:

Greco-Cassia avv. cav. Luigi, consigliere d'appello in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e destinato alla Corte d'appello di Palermo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 7 marzo 1865:

Mosca Filippo, cancelliere presso la giudicatura mand. di Scanno, promosso dalla 4.a alla 3.a categoria;
Borgese Domenico, id. di Radicena, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per sei mesi da decorrere dal 1° aprile 1865;
Piscioneri Domenico, id. di Staiti, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Mammola;
Avenosi Alfonso, reggente la cancelleria della giudicatura di Campana, id. alla cancelleria della giudicatura mandamentale di Staiti.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra e con Decreti 11 marzo u. s., ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

ad Ufficiali

Bocca cav. Teresio, colonn. comandante il 56 regg. fanteria;
Mattei cav. Gabriele, id. comandante il 7 regg. artiglieria;
Quaglia cav. Giovanni Michele Zenone, id. comandante il 9 id.;
Parravicini de Lunghi cav. Giuseppe, id. presidente del trib. militare di Brescia;
Morata cav. Alessandro, id. comandante l'11.a legione dei Carabinieri RR.;
Verani-Masin cav. Felice Zaccaria, id. comandante l'8.a legione id.;
Gianotti conte Luigi, id. direttore del Genio in Bologna;
Giani cav. Eugenio, id. id. in Milano;
Garneri cav. Giuseppe, id. segretario del Comitato del Genio;
Bianchi cav. Vincenzo, id. comandante il 70 reggim. fanteria;
Galli della Loggia cav. Alfonso, id. il regg. Piemonte R. Cavalleria;
Torre cav. Giuseppe, id. il 3 fanteria;
Fanti cav. Gaetano, id. il 22;
Gilly cav. Carlo, id. il 10;
Peyrani di Torretta conte Giuseppe, id. il 69;
Migliara cav. Carlo, id. l'8;
Molossi cav. Tranquillo, id. il 5 Granatieri;
Mattei cav. Emilio, id. segretario del Comitato d'artiglieria;
Vandone cav. Giovanni, id. comandante il 37 regg. fanteria;
Gabutti di Bestagno cav. Casimiro, id. comandante il 12 id.;
Zola cav. Agostino Domenico, id. comandante il 42;
Giorgini cav. Giorgio, id. comandante milit. del circondario d'Aquila;

a Cavalieri

Colli di Felizzano conte Corrado Filippo, luogot. colonn. nel regg. Ussari di Piacenza;
Negri della Torre conte Ferdinando, magg. nell'arma d'artiglieria;
Dellachà Gaetano, id. id.;
Ostioni Emiliano, id. id.;
Bottilia di Savoulx cav. Alessandro, id. id.;
Picco Alfredo, id. id.;
Lazari cav. Luigi, id. id.;
Monticelli Virginio, id. id.;
Guccione Francesco, id. id.;
Montagna Crescenzo, id. id.;
Fonseca Gaetano, id. id.;
Locascio Eugenio, id. id.;
De Nora Carlo, id. id.;
Nagle Giacomo, id. id.;
Carelli Salvatore, id. id.;
Jovane Luigi, id. id.;
Rinaldi Alessandro, id. id.;
Zainy Errico, id. id.;
Landi Antonio, id. id.;
Bassi Giovanni, id. id.;
Doix cav. Gio. Batt., id. nell'arma del Genio;
Massari Michele, id. id.;
Ferrati Alessandro, id. id.;
Garavaglia Luigi, id. id.;
Marchini Carlo, id. id.;
Bianchi cav. Cesare Giuseppe, maggiore nel 67 regg. fanteria;
Trucchi Lorenzo, id. segret. del Comitato di fant.;
Formento Luigi, id. nel 53 fant.;
Cotti-Caccia Alessandro, id. 2;
Pongileoni conte Luigi, id. 7 Granatieri;
Pinna cav. Giovanni, id. 6 fanteria;
De Mouxy de Charrière nob. Carlo, id. 63;
Mero Prospero Felice, id. 52;
Ponzio Carlo, id. 57;
Ponza di S. Martino cav. Filippo, id. 7;
Ferrero cav. Luigi, id. 8;
Ferreri d'Alassio cav. Carlo Giovanni, id. 1;
Raffigi Francesco, id. 61;
Cugia cav. Carlo Sebastiano, id. 69;
Piano Carlo Camillo, id. 8;
Porrino Ferdinando Alessandro, id. 22;
Lovera di Maria cav. Alessandro, id. 66;
Ceva di Nuceto conte Giacinto, id. 5 Granatieri;
Cattaneo Giovanni, id. 27 fanteria;
Guardi Davide, id. 2 Bersaglieri;
Giusiana cav. Gaetano Ernesto, id. 2 id.;
Magnone cav. Edoardo Carlo, id. 3 Granatieri;
Rossi cav. Emanuele, id. 6 Bersaglieri;
Fecia di Cossato conte Carlo, id. 1 Granatieri;
Gandolfo cav. Camillo Ottavio, id. 3 Bersaglieri;
Ponzone Giacomo, id. 5 fant.;
Marsucco cav. Giulio Maria, id. 6 Granatieri;
De Vecchi Francesco Bartolomeo, id. 5 Bersagl.;
Rossi cav. Ferdinando Giovanni, id. 6 id.;
Cyvot Francesco, id. nell'arma di fanteria;
Ferrandy Antonio, id. nel 58 fant.;
Frosali Sebastiano, id. 8.a legione del Carab. RR.;
Demartis Gio. Batt., id. 3.a id.;
Cougnet Agostino, id. 1.a id.;
Fantoni Patrizio, id. 9.a id.;
Ceva di Nuceto cav. Carlo, id. 4.a id.;
Gelli cav. Pietro, id. 12.a id.;
Jacquet Pietro, id. 13.a id.;
Mondi Giovanni, id. 5.a id.;
Borgna Gio. Batt., id. 5.a id.;
Cagnis di Castellamonte cav. Felice, id. 6.a id.;
Rocca Pietro Secondo, id. nel 1.o regg. Treno d'armata;
Manassero cav. Maurilio, id. comand. milit. del circond. di Mazzara;
Carrara Attilio, id. id. Lecco;
Roero di Cortanze cav. Emanuele, id. nella Compagnia Guardie del Corpo di S. M.;
Cuccati Alberto, id. in ritiro;
Selmi Francesco, capitano nell'arma di fant.;
Tagliasacchi Cesare, commissario di guerra di 1.a cl. nell'Intendenza militare.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 3 *Aprile*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 151 20, emesso dal Ministero di Guerra, col num. 462, sul capitolo 6, esercizio 1863, a favore del signor giudice del mandamento di Cesena, a titolo competenze per cause criminali seguite nell'anno 1863,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione
G. Alfurno

PROSPETTO dei reati commessi nelle Provincie dello Stato durante il mese di gennaio 1865

distinti secondo la designazione del Codice Penale e desunti dai rapporti pervenuti al Ministero degli Interni

PROVINCIE	Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato	Contro la religione dello Stato	Contro la pubblica amministrazione	Contro la fede pubblica	Relativi al commercio, alle manifatture, arti, sussistenze milit., pubb. incanti	Contro la pubblica sanità	Contro il buon costume	CONTRO LA PUBBLICA TRANQUILLITA'						Contro l'ordine delle famiglie	CONTRO LE PERSONE E LE PROPRIETA'								TOTALE	Renitenza alla leva	Diserzioni
								Associazione di malfattori	Minaccie	Oziosità, vagabondaggio, questua	Armi, loro fabbricazione, porto e ritenzione	Provocazione a commettere reati	Giuochi proibiti		Omicidi e tentativi	Ferite e percosse	Diffamazione, libelli famosi, ingiurie	Duelli	Grassazioni, estorsioni violenti e rapine	Furti e tentativi	Truffe appropriazioni indebite ed altri generi di frode	Incendi delittuosi			
Abruzzo Citra (Chieti)	»	»	»	»	1	1	»	1	1	1	2	»	»	2	5	22	3	»	2	21	»	5	66	2	»
Abruzzo Ultra I (Teramo)	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	3	10	»	»	»	5	»	2	21	256	»
Abruzzo Ultra II (Aquila)	»	»	10	»	»	»	»	1	1	7	5	»	»	2	14	42	1	»	3	25	2	1	117	669	1
Alessandria	»	»	8	1	»	»	2	»	9	25	»	»	1	2	8	31	2	1	11	68	5	9	172	»	»
Ancona	»	»	»	1	»	»	»	»	»	11	6	1	»	1	3	12	»	»	4	22	»	11	81	»	»
Arezzo	»	1	»	1	»	1	1	»	5	4	3	»	»	»	1	10	4	»	7	87	2	»	127	»	»
Ascoli	»	1	2	1	»	»	»	»	2	1	»	»	»	»	3	14	2	»	1	25	»	5	57	»	»
Basilicata (Potenza)	»	»	»	»	»	»	4	2	1	2	»	3	2	»	12	16	»	»	25	17	»	1	85	»	»
Benevento	»	»	»	»	»	»	1	»	2	4	4	1	»	1	7	25	1	»	4	12	1	2	63	2	»
Bergamo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	1	1	15	»	»	»	48	»	»	68	»	»
Bologna	»	»	1	»	»	»	1	»	6	20	2	»	1	3	1	16	3	»	4	92	1	1	152	»	»
Brescia	»	»	3	1	»	»	4	»	7	10	2	»	»	4	»	19	5	»	9	99	6	5	171	6	7
Cagliari	»	»	6	»	4	1	»	»	»	»	»	4	»	2	4	18	»	»	1	37	8	2	94	»	»
Calabria Citra (Cosenza)	1	»	6	»	»	»	2	»	7	2	12	7	»	2	9	67	»	»	7	50	1	2	175	12	1
Calabria Ultra I (Reggio)	3	1	4	»	»	»	»	»	1	4	13	»	»	»	2	31	»	»	2	19	1	1	82	19	»
Calabria Ultra II (Catanzaro)	»	1	»	»	»	»	»	1	1	4	13	3	1	»	7	18	»	»	3	7	1	1	61	»	14
Caltanissetta	»	»	9	»	1	»	»	»	6	»	7	»	1	2	1	41	17	»	3	37	2	7	137	3	»
Capitanata (Foggia)	»	»	2	»	2	»	»	»	7	7	19	»	1	1	5	55	3	»	1	34	25	1	169	9	»
Catania	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	3	3	39	»	»	4	49	»	8	107	»	»
Como	»	»	2	»	»	»	1	»	2	3	1	»	1	»	»	22	2	»	4	26	»	9	61	3	»
Cremona	»	»	2	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	4	1	»	5	38	7	2	62	»	»
Cuneo	»	»	1	»	»	»	1	»	»	11	1	»	»	4	»	25	1	»	4	26	1	2	77	»	1
Ferrara	»	»	»	»	»	»	»	»	1	13	4	»	3	»	9	14	1	»	10	87	2	2	140	4	5
Firenze	»	2	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	2	12	»	1	9	158	3	3	200	»	»
Forlì	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»	»	»	3	16	2	1	3	39	»	»	67	»	»
Genova	»	»	2	»	»	»	3	»	5	45	»	»	3	1	1	44	13	»	8	92	8	5	234	24	5
Girgenti	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	7	20	1	1	8	16	2	2	65	»	»
Grosseto	»	»	»	4	»	»	»	»	2	5	1	»	»	1	»	9	17	»	»	41	1	1	82	6	»
Livorno	»	1	3	»	»	5	11	»	»	80	2	»	7	3	1	25	8	»	»	45	8	»	194	»	2
Lucca	1	4	2	1	1	»	16	»	»	3	22	»	»	1	2	42	31	»	»	73	5	1	214	8	»
Macerata	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	2	18	»	»	1	29	»	2	60	78	2
Massa e Carrara	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	1	»	»	»	2	8	7	»	2	28	3	1	56	»	1
Messina	»	»	1	»	»	»	2	»	2	15	4	»	»	»	4	54	3	»	1	63	3	2	160	»	»
Milano	»	»	9	2	»	»	3	»	9	138	6	2	2	1	2	61	12	»	29	222	14	7	521	1	»
Modena	»	1	4	4	»	»	1	»	1	3	2	»	»	3	1	6	2	»	5	63	6	2	105	»	»
Molise (Campobasso)	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	6	1	»	3	16	38	4	»	2	20	1	6	103	»	»
Napoli	6	»	4	3	»	»	12	»	16	»	9	2	11	»	6	186	»	»	25	112	5	»	404	»	»
Noto	1	»	2	»	»	1	1	»	8	8	3	9	1	1	5	41	19	»	»	51	8	2	153	34	8
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	1	3	18	4	»	5	41	3	1	77	»	»
Palermo	1	»	1	»	»	»	2	»	5	67	19	»	3	1	19	61	»	»	31	67	4	1	282	9	»
Parma	»	»	1	»	»	1	»	»	4	13	»	»	»	»	»	8	5	»	1	40	8	»	76	77	»
Pavia	»	»	3	1	»	»	»	1	2	34	»	»	»	»	4	16	1	»	16	83	2	2	116	»	4
Pesaro e Urbino	»	»	»	1	1	»	»	»	1	1	3	1	»	»	3	24	2	»	5	31	1	9	76	»	»
Piacenza	»	»	»	»	»	»	»	»	3	5	1	»	»	»	»	14	2	»	2	38	1	2	68	»	6
Pisa	»	3	6	3	»	»	1	»	4	»	6	»	4	3	»	22	10	»	1	88	4	2	157	»	»
Porto Maurizio	»	»	3	1	»	»	»	»	2	5	»	»	»	»	1	9	»	»	»	15	»	»	36	»	1
Principato Citra (Salerno)	»	»	»	»	»	»	1	»	»	2	5	»	»	»	8	9	»	»	5	11	2	»	41	»	»
Principato Ultra (Avellino)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	8	»	»	»	5	24	»	»	6	14	1	2	63	8	»
Ravenna	»	»	1	»	1	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	20	»	»	7	33	»	2	70	»	»
Reggio d'Emilia	1	»	»	»	»	»	»	»	2	1	»	2	»	»	1	3	1	»	2	32	»	1	44	»	»
Sassari	»	»	1	»	»	»	1	»	2	»	»	»	»	4	10	14	1	»	5	19	2	16	69	»	»
Siena	»	»	1	»	»	»	2	»	5	18	11	»	16	»	1	15	4	»	3	99	5	4	228	»	»
Sondrio	1	»	»	1	»	»	»	»	2	»	»	6	»	»	»	3	»	»	1	11	1	»	20	»	»
Terra di Bari (Bari)	»	»	1	»	»	»	2	1	3	»	»	»	2	»	9	52	1	»	9	61	4	1	149	»	1
Terra di Lavoro (Caserta)	»	»	14	12	»	»	»	»	»	1	1	3	»	16	4	96	»	»	4	24	»	13	183	17	1
Terra d'Otranto (Lecce)	»	»	3	»	2	»	»	2	1	»	1	»	2	1	4	31	»	1	1	16	2	1	69	2	»
Torino	1	»	2	»	»	»	»	»	3	88	2	»	4	1	1	41	1	»	22	96	6	2	271	»	17
Trapani	»	»	4	»	»	»	»	»	4	1	8	»	»	»	8	19	1	»	5	25	»	4	80	»	»
Umbria	1	»	2	5	»	»	»	»	3	47	9	2	»	2	3	29	6	»	3	38	4	7	141	3	1
Totale	26	15	142	44	17	16	79	9	148	709	227	53	67	74	223	1693	232	5	336	2819	173	175	7287	1249	92

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria e di agricoltura in Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 si renderanno vacanti nella predetta Scuola 17 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Provincia di Terra di Lavoro 2.
Id. di Abruzzo Ultra I 2.
Id. di Abruzzo Ultra II 2.
Id. di Principato Citra 1.
Id. di Principato Ultra 1.
Id. di Molise 1.
Id. di Capitanata 1.
Id. di Lecce 1.
Id. di Basilicata 1.
Id. di Calabria Citra 2.
Id. di Calabria Ultra II 1.
Id. di Calabria Ultra I 2.

A termine degli articoli 80 e 96 del Regolamento approvato con R. Decreto 24 settembre del 1861, Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno di Italia (parte supplementare) N. CI, detti posti si conferiranno a quei giovani che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante. Gli esami di ammissione o di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto della Provincia, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal direttore della Scuola. Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del citato Regolamento, e produca i documenti infra indicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane. Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano di essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio p. v. la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti;

2 D'una attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante stesso ha il domicilio, autenticata dal Prefetto della Provincia o dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3. D'una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese. Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammissione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari, ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito. Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che avranno superati gli esami di concorso o di ammissione, ovvero saranno muniti di un certificato di licenza liceale od altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 di novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi, e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere di essere iscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, e giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare. È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente quando sia stata tanto pericolosa da rendere necessaria la di lui presenza in famiglia.

Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

Torino, 20 gennaio 1865.

Il Direttore capo della 3.a Divisione
GARNERI.

FATTI DIVERSI

R. POSTE. — *Lettere rimaste giacenti per difetto di affrancamento all'estero dal 28 al 31 marzo.*

28 marzo, Cav. Aless. Ferrari, Tripoli; id. stampato. — 31, Gonzales Giustino, Montevideo. — Pedro I. N. Beldiris, Portorico.

SCUOLE INFANTILI. — Domenica prossima, 9 aprile, alle ore due pomeridiane, nell'Asilo d'Infanzia num. 4 (Corso della Cittadella, casa dell'opera di S. Paolo) si terrà l'adunanza generale dei soci per il resoconto annuale.

Tutti gli azionisti della Società delle Scuole infantili di Torino sono invitati ad intervenirvi.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Sunto periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 27 febbraio a tutto il 2 aprile 1865.*

	Num.	Importo
Rimanenza attiva al 26 febbr. 1865		
Libretti	9979(*)	3216941 29
Entrata per N. 1731 depositi . .		255005 »
Libretti nuovi emessi	343	
Totali	10322	3471946 29
Uscita per N. 1035 rimborsazioni		101484 45
Libretti estinti per pagamento a saldo	196	
Rimanenza attiva al 2 aprile 1865		
Libretti	10126	3370461 84

(*) Cui sarà poi da aggiungere l'interesse a capitalizzarsi tosto liquidato.

Per l'Amministrazione
Il segr. capo d'ufficio DEBARTOLOMEIS cav. FELICE.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA. — *Adunanza della Sezione di Scienze 11 marzo 1865.*

Il cav. Mauro Sabbatini legge una memoria sulle *Dottrine filosofiche risguardanti gli Elementi della natura materiale.* Cominciando dall'antichissima scuola indiana *Vais'echika* espone le dottrine di tutte le scuole greche, le quali stabilirono, ad imitazione dell'indiana, la divisione volgare dei quattro elementi, la quale dottrina fu abbracciata da tutti e non decadde che sul finire del decimo ottavo secolo. Fu Lavoisier (egli dice) che studiando sul fenomeno della combustione ed analizzando la composizione dell'acqua fece vedere che gli elementi supposti non potevano essere considerati tali in realtà, e che un maggior numero di ingredienti entravano nella composizione della materia; da quel momento tutti i chimici si diedero allo studio delle più accurate analisi dei corpi e si cominciò ad allargare la lista di questi elementi, ed al presente se ne contano più di sessanta. Dalla esposizione delle dottrine antiche sugli elementi raffrontate colle moderne, egli mostra che le scienze naturali e sperimentali dei nostri tempi arrivarono a dimostrare, non solo l'immutabilità degli atomi elementari, ovvero la diversità intrinseca della materia elementare voluta da Anassagora, ma valsero ancora a confermare l'opinione degli altri atomistici greci, cioè che l'ordine, la disposizione, la figura, ecc., degli atomi produce delle varietà nei costituenti.

Il prof. E. Giovanardi legge una memoria intorno ad un fegato da lui notomizzato e trovato affetto da cancro fibroso in masse disseminate. Ne espone la descrizione anatomica e l'analisi microscopica, e confrontata la lesione materiale col quadro sistematico presentato dall'infermo durante la vita, coll'appoggio di molte altre osservazioni, conclude:

1. Il cancro sia a forma molle ed encefaloide, sia a forma dura e scirrosa, non è sempre accompagnato da dolori acuti o lancinanti.

2. Il cancro non passa mai dallo stadio di crudità a quello di rammollimento, come fa il tubercolo, ma fin dalla sua origine è duro o scirroso, oppure molle ed encefaloide.

3. Tutte le malattie del fegato nelle quali la secrezione della bile è soppressa o diminuita producono nel sangue un eccesso di globoli bianchi.

Pel Segr. della sezione
(*Panaro*) DON LUIGI SPALLANZANI.

PROGRAMMA *per la celebrazione del sesto centenario della nascita di Dante Alighieri nei giorni 14, 15 e 16 maggio 1865 in Firenze.*

1. La Piazza di Santa Croce, ove sarà inaugurato il monumento nazionale a Dante, sarà riccamente addobbata con festoni di lauri e fiori intrecciati a trofei, con pitture decorative i cui soggetti appartengano alla vita di Dante e con epigrafi analoghe.

2. La città sarà imbandierata. Alle case ove nacquero, vissero, ovvero operarono i più famosi cittadini, sarà posto il loro nome, ornato con trofei, lauri e fiori.

3. Lo stradale percorso dal corteggio ed alcune delle principali piazze della città saranno addobbate con colonne, statue e trofei, in memoria dei più illustri fatti della storia italiana e degli uomini più celebri nelle lettere, nelle scienze, nelle arti e nelle virtù civili e militari. Il portico degli Uffizi sarà elegantemente ornato.

Domenica, 14 maggio.

4. I rappresentanti dei Municipi italiani, delle Accademie letterarie e scientifiche italiane e straniere, dei Collegi, Licei, Università ed altri stabilimenti d'istruzione, i componenti la Società per il monumento a Dante, i Collegi degli avvocati, dottori, medici, speziali, bibliotecari, giornalisti, ecc., i deputati delle fratellanze artigiane e delle Società operaie d'Italia, i deputati dell'Emigrazione Italiana; tutti scortati da bandiere coi loro propri stemmi e titoli, si riuniranno in forma pubblica nel chiostro e piazza di Santo Spirito, circa alle ore 10 antimeridiane.

5. Al suono delle campane di Palazzo Vecchio, ed accompagnati da bande musicali e dalla Guardia Nazionale si muoveranno in buon ordine passando per la Via dei Michelozzi e Via Maggio fino al Palazzo Comunale, ove il Municipio fiorentino, unito a quello di Ravenna, verrà a porsi dietro il corteggio. Lo stradale tenuto dal corteggio sarà il seguente: Via Tornabuoni, Via Rondinelli, Via dei Cerretani, Piazza del Duomo dal lato di mezzogiorno, Via del Proconsolo, Via del Palagio, Via del Fosso, fino alla Piazza di Santa Croce.

6. Appena il corteggio avrà preso luogo nel recinto a ciò destinato si procederà al solenne scuoprimento della Statua di Dante, al suono di musiche e delle

campane di Palazzo Vecchio. Sarà pronunziato un breve discorso. Il notaro del Comune registrerà l'atto solenne, e sarà sciolto il corteggio.

7. Nella sera vi sarà illuminazione generale della città con sinfonie nei punti principali, e cori sulla Piazza di Santa Croce in onore di Dante.

Lunedì, 15 maggio.

8. Nella mattina avrà luogo un'accademia letteraria per le feste secolari di Dante, in un locale da destinarsi. Sarà preceduta da sinfonie, e chiusa con un coro allusivo.

9. Nella sera vi sarà una grande accademia musicale in onore di Dante in un teatro della città, alla quale saranno invitati i rappresentanti, dei quali è detto all'articolo 4.

Martedì, 16 maggio.

10. Nelle ore pomeridiane converranno in Piazza di Santa Croce le Fratellanze artigiane e le Società di mutuo soccorso colle loro insegne, per una distribuzione di sussidi.

11. Nella sera vi sarà un'accademia di quadri viventi con declamazioni scelte dalla Divina Commedia in un teatro della città, alla quale interverranno i rappresentanti come all'art. 4.

12. Nella stessa sera avrà luogo un ritrovo popolare sotto gli Uffizi.

Oltre le feste suddette avranno luogo per cura del Municipio le seguenti:

1. Nelle ore pomeridiane del giorno 14 una festa popolare alle Cascine;

2. Nelle ore pomeridiane del giorno 15, per cura del Gonfaloniere, di concerto colla Società fiorentina delle Corse, si eseguiranno nel gran Prato delle Cascine delle corse di cavalli, due delle quali saranno premiate dal Municipio.

E per cura del Consiglio provinciale fiorentino, non che di varie Accademie e Società esistenti in Firenze, vi saranno nei giorni delle feste centenarie e nei successivi:

1. Inaugurazione dell'Esposizione Dantesca e dell'esposizione di antichità nel Palazzo Pretorio;

2. Apertura delle Esposizioni di Belle Arti e di orticultura nei locali respettivi;

3. Apertura per giorni otto della Galleria Buonarroti;

4. Nella mattina del giorno 16 tornata straordinaria dell'Accademia della Crusca.

I singoli regolamenti delle feste centenarie e di quelle sopra indicate, non che di altre che potessero aver luogo, saranno fatti noti al pubblico alcuni giorni prima delle medesime.

Firenze, 1.o aprile 1865.

Il Gonfaloniere Presid. della Commissione
per il Centenario di Dante
L. G. De Cambray Digny.

Il segretario della Commissione
Guido Corsini.

ARCHEOLOGIA ROMANA. — Dal *Giornale di Roma* togliamo i seguenti ragguagli intorno all'adunanza tenuta il 23 marzo dalla Pontificia Accademia di archeologia a Roma sotto la presidenza del cav. Salv. Betti.

Il comm. Visconti diede notizia di una insigne scoperta seguita in Porto, dove il sig. principe D. Alessandro Torlonia, socio d'onore, fa continuare gli scavi per ricerca di antichità. Consiste questa in alcuni vasi in argento stati d'uso cristiano. Un piatto del peso di libbre una e oncie tre. Nel centro ed in giro al sacro monogramma A. X. Ω si legge CAMPA. Una coppa scannellata con eleganti fregi ha nel fondo la croce †. Pesa mezza libbra e pesa altrettanto il piatto di essa pure scannellato, e messo tutto ad ornati. Questa scoperta fu accolta con sommo interesse dai soci, ai quali presentati furono i relativi disegni.

Ebbe pure il degno suo pregio il ritrovamento fatto con lunga e dispendiosa opera dal sig. cav. Gio. Batt. Guidi, indefesso e benemerito ricercatore di antichità. Nella sua vigna, parte attigua alle terme di Caracalla, parte nelle terme medesime, ha egli ritrovato a grandissima profondità gli edifizi che quivi furono prima delle terme ed ora ne sostengono la mole. Sono decorati ancora di pitture e di mosaici. Un busto di Silvano con pittura analoga ed altra rappresentante una pesca, furono vedute in disegno. La scoperta è di grande importanza per la topografia e per la storia di Roma.

A queste cose aggiunse il Visconti che il sig. Giuseppe Gagliardi, solerte scavatore, aveva trovato nei lavori da lui diretti a ricerca d'antichi oggetti, una colonna di marmo, lunga palmi 18, coll'iscrizione segnante il luogo d'un vico al quinto miglio circa fra la via Latina e l'Appia.

Continuando poi lo stesso sig. comm. Visconti a dar notizia del felice andamento degli scavi, che per munificenza della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX si eseguiscono, colla sua direzione, in Ostia, ricordò una elegante figura scolpita in marmo, un cippo colla singolarità d'una crate marmorea mobile posta per l'uso di funebri libazioni, e altri marmi scolpiti. Disse più specialmente d'una nuova singolarissima pittura. Si vede in essa, in figure alte circa palmi due, rappresentato Saturno sedente, che trae a sè Giove fanciullo per farne suo pasto. Accorre Rea, presentando ad esso una pietra. Due figure in atto che conviene alla circostanza stanno presso a Saturno. Questo rarissimo argomento dei più vetusti fatti dell'antica mitologia, presenta la più insigne rarità e cresce meritamente la fama delle ostiensi scoperte ed il pregio de' pontificii musei, che giornalmente ne ricevono accrescimento; fatti che vanno sempre uniti all'universale riconoscenza verso l'augusto Pontefice Pio IX, che è il fautore magnanimo di tanta impresa.

Fece lettura il prefato sig. cav. Betti, presidente, il quale intese a dimostrare affatto improbabile la conquista dell'Etruria, che Dionigi d'Alicarnasso attribuisce al re Tarquinio Prisco.

NECROLOGIA. — Il *Giornale di Roma* annunzia la morte 1.o di Monsignor Clemente Manzini, vescovo di Cuneo. Nato in Sassello, diocesi d'Acqui, il 24 agosto 1803, aveva professato la regola dei Carmelitani Scalzi, il quale ordine religioso resse nell'officio di preposito generale. Fu preconizzato alla detta sede da Gregorio XVI nel Concistoro segreto del 22 gennaio 1844. Morì a Genova il 21 marzo nella Canonica di S. Carlo. 2.o di Monsignor Giuseppe Maria Mucedola, vescovo di Conversano nella provincia di Terra di Bari. Nato in San Paolo, diocesi di San Severo, nel 1807, fu preconizzato a quella sede da Pio IX nel Concistoro segreto dell'11 dicembre 1848. Morì il 22 marzo nella sua residenza. 3.o di Monsignor Giuseppe Marzorati, vescovo di Como. Nato a Milano il 21 novembre 1818, fu preconizzato a quella sede da Pio IX nel Concistoro segreto del 25 giugno 1858. Morì la notte del 25 marzo a Como.

— È morta pure a Como il 1.o corrente, secondo annunzia la *Gazzetta di Milano*, la celebre Giuditta Pasta.

I VINI ITALIANI *all'Esposizione internazionale di Dublino.* — La R. Commissione Enologica presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, la quale ha accettato l'incarico di ordinare e spedire all'Esposizione di Dublino una collezione di vini italiani, ne ha già compiuta la prima spedizione. Consta questa di n. 172 saggi diversi, inviati da 21 produttori delle seguenti provincie: Abruzzo Ulteriore 1.o, Alessandria, Cagliari, Cuneo, Genova, Napoli, Pavia, Piacenza, Ravenna, Torino. Avendo ora ottenuti dal R. Comitato italiano i mezzi necessari per una seconda spedizione, la Commissione rende avvertiti gli altri produttori che ricevettero la circolare del 19 gennaio p. p., n. 471, aver essi tempo di spedire i loro vini fino al 20 del prossimo aprile.

L'invio dovrà farsi al sig. *cav. Luigi Oudart a Genova*, salita Dietro il Castello, n. 6, franco di porto. Ogni saggio consterà di una bottiglia munita di cartellino coll'indicazione del nome e cognome del produttore, della Provincia e del Comune rispettivo, dell'età del vino, del nome con cui viene designato e del prezzo per bottiglia.

Le stesse indicazioni dovranno ripetersi nelle schede distribuite dal Comitato o anche in una lettera, e dirigersi al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Commissione Enologica) a Torino, alla quale torneranno altresì gradite quelle altre notizie che gli espositori avranno la compiacenza di somministrarle intorno alle condizioni fisiche ed economiche di questa produzione nei loro paesi.

Il segr. della R. Commissione enologica
PANIZZARDI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 APRILE 1865

La Camera dei deputati nella tornata di ieri continuava la discussione generale dello schema di legge relativo all'ordinamento e all'ampliazione delle reti ferroviarie del Regno, intorno al quale ragionarono i deputati Valerio, Boggio, il Ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio.

Furono presentati, dal Ministro della Marineria un disegno di legge per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette e di quattro cannoniere corazzate, e dal Ministro dell'Interno un disegno di legge per uno stanziamento in favore dei Manicomii di Lombardia in estinzione di loro crediti verso lo Stato.

DIARIO

Correva da qualche tempo pubblicamente voce a Madrid, e la stampa liberale andava ripetendola ogni giorno con appositi articoli, che il Governo della Regina stesse apparecchiando un colpo di Stato. Il signor Galvez Canero portò il 22 marzo quella voce in Senato e ne fece argomento d'interpellanza. L'onorevole senatore, compendiati i fatti principali del ministero Narvaez e censuratili severamente, quelli in ispecie che riguardano l'Enciclica, la stampa, l'ordine pubblico, e la disegnata riforma dei Corpi legislativi; e notato come le esagerate precauzioni militari prese testè dal Governo abbiano sbigottito il pubblico, il quale è abbastanza assennato per credere che un Governo forte non ha bisogno di siffatti spedienti e che se vi ricorre il fa perchè medita qualche provvedimento contrario all'opinione e agli interessi del paese; conchiuse dicendo, potersi affermare sempre che il colpo di Stato è fatto quando si atterrano le tre colonne del sistema rappresentativo, la stampa cioè, la tribuna e la sicurezza individuale.

All'interpellante rispose il ministro della giustizia. « La prova, secondo il signor Galvez Canero, che noi procediamo verso un colpo di Stato, disse il signor Arrazola, sta in questo che dopo esserci occupati della legge d'ordine pubblico parlasi anche della riforma dei regolamenti delle Cortes e di altre siffatte e che se tali provvedimenti non costituiscono per avviso dell'interpellante un vero colpo di Stato conducono però al risultamento medesimo. Signori senatori, tutto ciò che ha notato il signor Canero produrrà certamente questo o quel risultamento ma non mai un colpo di Stato. Io conchiudo dichiarando a Sua Signoria, al Senato, al paese e all'Europa tutta che il Ministero non ha pensato mai ad un colpo di Stato nè poco nè molto. Dichiaro inoltre ch'esso non piglia ispirazione da nissuno e che, come esso non risponde che degli atti suoi proprii, Sua Signoria e il paese possono stare perfettamente tranquilli; che se egli ministro ha dato spiegazioni in proposito lo ha fatto per deferenza e per considerazione al senatore che interpellò il Governo; e infine che il Gabinetto del Duca di Valenza è risoluto di procedere d'accordo colle Cortes, appoggiato alla fiducia della Corona e alla forza delle leggi, nelle quali cercherebbe protezione se mai divenisse necessario di difendere il trono, la costituzione e l'ordine pubblico. » Il giornale *Las Novedades* dice che il discorso del signor Arrazola non ha risoluto la quistione, non avendo dato risposta soddisfacente al signor Canero e avendo lasciato sussistere ancora l'idea di un colpo di Stato.

Due giorni dopo questa interpellanza il generale Rivero succedeva come ministro della guerra al generale Cordova. Questa modificazione del Ministero spagnuolo non è ancora spiegata.

La Camera dei deputati di Prussia ha rigettato l'articolo primo della legge presentata dal Governo per autorizzare la Banca dello Stato a fondare succursali in Alemagna; rigettò ad un tempo un emendamento proposto dalla sua Commissione pel quale sarebbesi autorizzata la creazione di succursali soltanto in Amborgo e nei Ducati dell'Elba; ed approvò infine un emendamento del deputato Michaelis, che restringe a 60 milioni di talleri l'emissione dei biglietti della Banca prussiana.

Il *Moniteur Universel* ha creduto di dover esporre le ragioni che mossero il Governo francese a riconoscere, con qualche restrizione, la bandiera provvisoria dei Ducati. La stampa alemanna ha, a suo avviso, recato un giudizio esatto sulla risposta fatta dal Governo imperiale alla domanda comune dell'Austria e della Prussia, avendo essa compreso che se il regime stipulato nei trattati della Francia colla Danimarca non era conceduto all'Holstein ed allo Slesvig la cagione era da cercarsi in questo che tal regime costituisce un favore eccezionale per l'intercorsa diretta. Questo stato di cose secolare è stato riservato in tutte le convenzioni conchiuse dalla Francia colle altre Potenze, e non potrebbe estendersi per ora a nissuno Stato senza destare legittimi richiami. Tale è la ragione che consigliò al Governo francese la risposta alla domanda di riconoscimento della bandiera. Niun pensiero politico entrò nella sua risoluzione. E di questa risoluzione varii giornali hanno cercato di vedere quali saranno pei Ducati le conseguenze pratiche. A questo proposito è da notare che pel momento le relazioni marittime dei Ducati colla Francia non hanno importanza di sorta. Del resto, quantunque il provvisorio sembri dover prolungarsi ancora, non potrebbe durare indefinitamente. Quando le sorti del paese saranno stabilite, il Sovrano, qualunque esso sia, potrà trattare direttamente colla Francia. Infrattanto le navi dei Ducati saranno nei porti francesi sottoposte al regime del diritto comune.

Il ministro di giustizia in Danimarca sig. Heltzen diede le sue dimissioni e il Re le accettò. Gli altri ministri vollero seguire l'esempio del loro collega, ma S. M. ricusò di accettare le loro dimissioni. Tutti adunque sono rimasti in carica, salvo il ministro della giustizia.

Il *Mémorial Diplomatique* riferisce, sopra informazioni particolari, che nuovi negoziati pacifici si sono intavolati tra il Nord e il Sud degli Stati Uniti. Il luogo dei negoziati fu Toronto nel Canadà dove ha sempre un gran numero di personaggi politici delle due parti belligeranti e dove s'incontrarono gli agenti confidenziali dei due Governi di Washington e Richmond. Dopo aver lungamente conferito intorno alle condizioni possibili di una conciliazione, l'agente del Governo federale avrebbe lasciato Toronto per portare a Washington un disegno di compromesso su queste basi: 1. ricostituzione della Unione; 2. abolizione della schiavitù; 3. convenzione generale di tutti gli Stati per emendare la costituzione nel senso: del riconoscimento formale ed esplicito dei diritti degli Stati; dell'interdizione al Congresso di far leggi concernenti i negri dopo l'abolizione della schiavitù; e della modificazione del sistema elettorale nella parte che riguarda la elezione del presidente dell'Unione. Il primo di questi emendamenti alla costituzione, dice il citato giornale, metterebbe fine ad ogni discussione intorno alla sovranità degli Stati; il secondo risolverebbe definitivamente la quistione della condizione dei negri; e il terzo diminuirebbe l'agitazione elettorale rendendo impossibile l'elezione di un presidente ad una soltanto delle due sezioni del paese.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 3 aprile.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 80
Id. id. 4 1/2 0/0	— 95 60
Consolidati inglesi	— 90 3/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 40
Id. id. id. liquidazione	— 65 45
Id. id. id. fine mese	— 65 70
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 810
Id. Id. Id. italiano	— 452
Id. Id. Id. spagnuolo	— 551
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 302
Id. Id. Lombardo-Venete	— 548
Id. Id. Austriache	— 437
Id. Id. Romane	— 275
Obbligazioni	— 218

Parigi, 4 aprile.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*:

Giuseppe Karam si è sottomesso in seguito a un accordo tra il Patriarca e Daud pascià.

Il generale Flores ha firmato un trattato col Governo di Rio Janeiro, nel quale accorda la più ampie garazie al Brasile e contrae alleanza col medesimo contro il Paraguay.

Madrid, 4 aprile.

L'*Epoca* dice che Narvaez in una conferenza col Nunzio ha fatto menzione della questione d'Italia, dichiarando che la Spagna rispettava i dritti del Papa ma che ad un tempo era necessaria una politica di conciliazione.

MINISTERO DELL'INTERNO.

I maestri compositori di musica i quali intendessero concorrere all'incarico di comporre e dirigere la messa funebre del decimosesto anniversario della morte del magnanimo Re Carlo Alberto che si celebrerà nella chiesa metropolitana di Torino, sono invitati a presentare le loro domande prima del 20 aprile p. v. Colle domande sarà utile si presentino quei documenti e quelle indicazioni che potessero valere al giudizio di scelta fra i diversi concorrenti.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Premio triennale Dionisio.

Visto che il signor commendatore Michele Dionisio, dottore aggregato alla facoltà di leggi, con testamento 8 maggio 1857, stato aperto con atto 1 dicembre 1861, fra varie disposizioni a vantaggio degli studenti di leggi di questa R. Università ha pure lasciata la seguente, cioè:

« Intendo che venga conferito ogni tre anni un « premio di lire *duemila* e *quattrocento* (2,400) al sog- « getto che, tra i laureati in leggi nella Università di « Torino, sarà autore di una dissertazione in quella « parte del Diritto Romano, che sarà proposta dalla « facoltà legale della predetta R. Università, scritta in « *lingua latina* e che sarà dalla Commissione Esamina- « trice giudicata più degna del premio sia per il me- « rito scientifico, che per i pregi della lingua latina; »

Vista la nota dell'illustrissimo signor Ministro di Pubblica Istruzione in data 28 febbraio p. p.;

Vista la deliberazione della facoltà di leggi, presa in adunanza del 25 corrente,

Si ordina quanto segue:

È aperto il concorso fra i laureati in leggi in questa R. Università al premio summentovato ed è conceduto un anno di tempo, cioè dal 1.o aprile 1865 al 31 marzo 1866, a presentare la dissertazione pel conseguimento del premio medesimo, la quale verserà sul tema seguente, cioè:

De in integrum restitutionibus.

Le dissertazioni di chi aspira al premio summentovato saranno scritte in *lingua latina*, e verranno presentate alla Rettoria di questa R. Università fra tutto il mese di marzo 1866.

Esse saranno accompagnate da una scheda sigillata con iscrittovi nell'interno il nome e cognome dell'autore, e nello esterno una epigrafe, la quale sarà ripetuta sulla dissertazione. Si aprirà solo la scheda corrispondente alla dissertazione che sarà giudicata meritevole del premio.

Torino, 30 marzo 1865.

D'ordine del signor Rettore

Il Segretario-Capo avv. ROSSETTI.

I direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre il presente avviso.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

4 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. matt. in c. 65 40 40 2? — corso legale 65 35 — in liq. 65 62 1/2 62 1/2 65 65 67 1/2 55 53 55 52 1/2 50 50 pel 30 aprile.

Consolidato 3 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. g. p. in c. 65 30 C. d. m. in c. 65 30 45 45 40 35 — corso legale 65 40.

Fondi privati.

Banca Nazionale C. d. g. p. in c. 1660.

BORSA DI NAPOLI — 3 Aprile 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 25 chiusa a 65 25.

Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PARIGI 3 Aprile 1865.

(*Dispaccio speciale*).

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati inglesi	L.	90 1/8		90 3/8	
3 0/0 Francese	»	67 70		67 75	
5 0/0 Italiano	»	65 25		65 30	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	448	»	452	»
Id. Francese liq.	»	822	»	810	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	300	»	302	»
Lombarde	»	545	»	555	»
Romane	»	275	»	277	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSINI. (ore 8). Comp. drammatica Monti e Coltellini recita: *La donna bizzarra.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da E. Rossi recita: *Un viaggio per cercar moglie.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/4) Si recita colle marionette: *La pianella perduta nella neve* — Ballo *La passione, morte e risurrezione di N. S. G. C.*

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

SOCIETA' ITALIANA
per le strade ferrate meridionali

Avviso di seguito deliberamento

A seguito dell'incante oggi tenutosi da questa Direzione generale, conformemente all'avviso d'asta 12 corrente mese, l'appalto dei lavori per la costruzione del tronco Pavia-Santa-Cristina venne deliberato dietro l'ottenuto ribasso di L. 2 20 per 0[0] sui prezzi portati dall'Elenco annesso al relativo capitolato.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato prescritti col suddetto avviso, scade con tutto il giorno 8 prossimo corrente aprile, dopo cui non verrà più accettata qualsiasi offerta.

Torino, 31 marzo 1865.

Dalla Direzione Generale
1590 *delle strade ferrate meridionali.*

REVOCA DI PROCURA

Con atto 28 marzo 1865, rogato Lugano, il cav. Giuseppe Gazzone, anche qual proc. generale e nell'interesse del di lui fratello cav. Luigi, revocò le procure generali passate in capo al signor Cesare Carpani, residente a Rosignano, cioè quanto al cav. Giuseppe Gazzone, li 4 luglio 1860, a rogito Galleani, e quanto al cav. Luigi Gazzone il 1 febbraio stesso anno, a rogito Castellari.

Ciò si rende noto per ogni effetto di legge.

1602

RICCHEZZA MOBILE. Quei Contribuenti che credessero esagerati i loro tassi, possono rivolgersi al sottoscritto, il quale a senso di legge farà valere i loro dritti in via d'appello. (*Tenue onerario*). Via Nuova, n. 6, piano 2.

1601 *A. Baudana*, estim. giurato, liquid.

ALLOGGIO
DI SETTE CAMERE
da affittare al prossimo S. Michele

Via del Carmine e dei Quartieri, piano terzo, porta num. 11. — Dirigersi al portinaio dalle 12 alle 2 pomeridiane. 1530

DA VENDERE

Villa sui colli di Torino, detta *Villa Gianolio*, in bella posizione in Valle Salice, distante mezz'ora dalla città, con strada carrozzabile, composta di caseggiato civile, mobigliato e rustico, con attrezzi di campagna, giardino, cortile, campi, prati, vigne e boschi, di ettari 3, 28, 68, pari a giornate 8, 64, 10, 10.

CASA in Torino, sezione Monviso, via Lagrange, n. 31, già Conciatori, n. 18.

Per informazioni dirigersi al sig. Zanoletti, nello studio del sig. cav. caus. E. Rodella.
1318

GUANO VERO DEL PERU'
Zolfo finissimo 1ª qualità per le viti
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO
via dei Mercanti, n. 19, Torino. 1403

FONDERIA
D'OGGETTI IN STAGNO
per alberghi, caffè, ospedali, ecc.
Torino, via Porta Nuova, num. 24.
1488 G. N. Savaglio.

1541 CITAZIONE.

Antonio Worms, già proprietario dell'officina del gaz portatile, stabilita in questa città fuori di Porta Milano, ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, venne citato, ad istanza di Domenico Ferrero Regis, liquorista in Torino, a comparire nanti questa giudicatura, sezione Moncenisio, all'udienza dell'8 pross. aprile ed alle ore 8 mattutine, all'effetto di conferma di sequestro di cui in decreto 29 spirante, e di venir dichiarato tenuto ad un'indennità di L. 600 per la sopravvenuta cessazione di provvista del gaz.

Torino, il 31 marzo 1865.

Arcostanzo proc.

1594 SUBHASTATION.

Par jugement rendu par le tribunal d'arrondissement d'Aoste, en date du 15 mars 1865 (non sujet à enregistrement), a été ordonnée l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles possédés par M. Villot Victor fils de vivant séparément Charles François, propriétaire, domicilié à Aoste, et de Jorioz Jacques, aussi propriétaire, domicilié à Aoste, tiers détenteur. Ces immeubles se composent d'un grand corps de bâtiment civil et rustique avec place, cour et jardin, soumis aux enchères en un seul lot et sous la mise à prix de L. 4000.

Cette subhastation est poursuivie à l'instance de M. Jorcin Pierre de feu Jean Baptiste, propriétaire rentier, domicilié à Aoste, et l'enchère est fixée au 20 mais plus prochain.

Aoste, le 1 avril 1865.

Juglair Cyprien p. c

1612 NOTIFICANZA

Il sottoscritto deduce a notizia che a termini dell'art. 817, titolo XII del codice di proc. penale, e per gli effetti di cui in citato titolo, intende presentare a questa ecc.ma Corte d'appello, sezione d'accusa, la sua dimanda coi relativi documenti.

Torino, 3 aprile 1865.

Not Gius. V. Sacheri.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI
AVVISO D'ASTA

Volendosi procedere all'appalto dei fabbricati per i viaggiatori nelle stazioni di Fossacesia, Vasto, Campomasino, Ripalta e Poggio Imperiale, si prevengono gli aspiranti che nel giorno 15 aprile prossimo futuro, alle ore 11 antimeridiane, negli uffizi di segreteria presso la direzione generale della Società, palazzo Lamarmora, via Lamarmora, Borgonuovo, num. 8, si procederà per mezzo di partiti segreti, portanti il ribasso di un tanto per cento, all'appalto dei detti edifizi, il cui ammontare complessivo è di circa L. 250,000, sulle basi del capitolato d'oneri e dei tipi visibili tanto negli uffici della direzione generale, quanto in quelli dell'ingegnere della Società signor cav. Pessione in Ortona.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, non più tardi del giorno 10 aprile suddetto far pervenire all'amministrazione la loro domanda diretta a tale scopo, corredata dei seguenti documenti:

1. Di un certificato d'idoneità all'esecuzione di consimili lavori rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore del genio civile o da un ingegnere direttore di lavori al servizio di questa o di altra amministrazione di strade ferrate.

2. Di un vaglia di L. 1000.

L'amministrazione si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i diversi concorrenti presentatisi che le daranno maggior sicurezza di buon andamento dell'impresa, escludendone gli altri.

Nel giorno e nell'ora prefissa per l'asta si procederà innanzi tutto alla lettura dei nomi degli aspiranti ammessi a far partito, in seguito a che verranno restituiti agli altri i documenti ed il vaglia che ne corredavano la domanda.

Gli aspiranti che l'amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare le loro offerte debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza e quindi i lavori saranno deliberati all'oblatore che avrà offerte più vantaggiose condizioni.

Le costruzioni dovranno essere intraprese tosto dopo l'ordine che ne sarà dato all'appaltatore ed essere completamente ultimate nel termine prescritto dal capitolato.

In caso di ritardo sarà in facoltà dell'amministrazione, senza necessità di alcun incumbente giudiziale, di provvedere d'ufficio, a maggiori spese, rischio e pericolo dell'appaltatore.

I pagamenti avranno luogo mensilmente in tante rate di L. 5000 quante corrispondono all'importo dei lavori eseguiti, calcolati in base all'elenco dei prezzi, col ribasso d'asta, sulle misure e ricognizioni fatte dalla direzione dei lavori in contraddittorio coll'appaltatore, sotto la deduzione del decimo per garanzia.

A garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore all'atto della stipulazione, depositare nella cassa centrale della Società a termini del regolamento vigente tante cartelle di rendita del debito pubblico o tante azioni della Società, quante occorrono a formare la complessiva somma di L. 25,000.

Non stipulando nel termine che verrà determinato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spese.

Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro; saranno però a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere minori del ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni otto successivi a quello dell'asta, e così i fatali scadranno con tutto il giorno 23 aprile pross. futuro

Torino, 29 marzo 1865.

1591 DALLA DIREZIONE GENERALE
DELLE STRADE FERRATE MERIDIONALI

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere alla vendita di quintali metrici *tremila ottocento ventiquattro* circa di monete di rame poste fuori corso, sarà aperto per quest'oggetto nel predetto ministero un pubblico incanto a partiti segreti, il quale avrà luogo all'una pomeridiana del giorno 12 aprile prossimo venturo, innanzi ad apposita Commissione, e sotto l'osservanza delle disposizioni e formalità stabilite dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato con decreto R. del 13 dicembre 1863, num. 1628.

L'incanto sarà ripartito in dieci lotti come appresso, cioè:

Lotto		Chilogrammi	
Lotto 1.	Chilogrammi	40,500 circa	Monete di 1, 2 e 5 cent. di conio toscano.
2.	»	34,000	
3.	»	7,100	Monete di 1, 3 e 5 » di Sardegna.
4.	»	60,000	Monete di 1, 3 e 5 » di conio piemontese
5.	»	50,000	
6.	»	45,000	
7.	»	40,000	
8.	»	35,000	
9.	»	40,800	Monete di 5 cent. di conio piemontese denominati Mauriziotti.
10.	»	30,000	

L'amministrazione, senza guarentire il titolo e la bontà del rame delle suddette monete, dichiara, che il saggio stato ufficialmente eseguito sovra ciascuna specie delle medesime ha dato il seguente risultato:

INDICAZIONE dei lotti cui appartiene ciascuna specie di monete	Composizione delle monete rappresentata in millesimi: Rame	Stagno	Piombo	Antimonio	Materie estranee	Totale
1, 2 e 3	999	»	»	»	1	1000
4, 5, 6, 7 e 8	994	»	»	2	4	1000
9 e 10	967	21	10	»	2	1000

Ogni lotto sarà deliberato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in confronto del prezzo preventivamente determinato dal Governo e consegnato in una scheda suggellata.

Le consegne del rame ed i pagamenti del relativo importo devono farsi in Genova.

I capitoli d'onere sono depositati e visibili nel suddetto ministero (2 divisione). e presso l'ufficio del cambio delle materie preziose nel palazzo dell'antica zecca di Genova.

Il termine utile per migliorare il prezzo di deliberamento, mediante offerta di un aumento non inferiore al ventesimo, è fissato per l'una pomeridiana del giorno 22 aprile prossimo entrante.

Per essere ammessi al concorso dovranno gli aspiranti depositare per ciascun lotto cui intendono di applicare, una somma corrispondente al peso del rame costituente il lotto medesimo in ragione di centesimi cinque per chilogramma, la quale andrà a vantaggio dell'erario pubblico qualora il deliberatario mancasse all'impegno assunto di stipulare il contratto.

Torino, 29 marzo 1865.

Per detto ministero
Il dirett. capo della 2 divis.
PRATOLONGO.

1626

1596 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario.

Con atto in data 27 corrente mese, passato alla segreteria di questo tribunale, il signor geometra Secondo Giacheri, applicato al catasto stabile nella città di Susa, dichiarò di non voler accettare l'eredità dal defunto di lui padre geometra Giovanni Andrea morendo dismessa, se non se col beneficio dell'inventario.

Alba, 31 marzo 1865.

Gio. Zocco p. c.

1621 ORDINE DI PAGAMENTO.

Ad instanza del causidico esercente in Cuneo Camillo Luciano, venne ingiunto al pagamento a suo favore per L. 113 centesimi 65 di capitale, oltre agli interessi ed alle spese, per importi esposti ed onorarii, Pellegrin Michele residente a Nizza (Francia), essendone seguita la notificanza a mente di legge il 30 scorso marzo dall'usciere addetto a quel tribunale di circondario Antonio Bertolo.

Cuneo, 3 aprile 1865.

Camillo Luciano p. c.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 12 Marzo al 18 detto 1865

Rete della Lombardia, chilometri num. 441

Passeggieri num. 34,150	L. 79,329 24	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,899 52	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,569 10	
Trasporti celeri	» 14,430 15	
Merci, tonnellate 3,312	» 52,834 13	
Totale		L. 152,062 14

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 294

Passeggieri num. 19,263	L. 46,622 91	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 10,192 64	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,445 25	
Trasporti celeri	» 7,714 95	
Merci, tonnellate 3,205	» 36,078 45	
Totale		L. 103,054 20
Totale delle due reti		L. 255,116 34

Settimana corrispondente del 1864

Rete della Lombardia chilom. 448	L. 155,858 71	
» dell'Italia Centrale » 268	» 101,199 17	
Totale delle due reti		L. 257,057 88
Diminuzione		L. 1,941 54

Introiti dal 1 gennaio 1865	Rete della Lombardia	1,677,651 17	2,736,833 58
	Rete dell'Italia Centrale	1,059,182 41	
Introito corrispondente del 1864	Rete Lombarda	1,541,909 76	2,471,649 21
	Rete dell'Italia Centrale	929,739 45	
		Aumento	L. 265,184 37

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

1505

DIFFIDAMENTO

Per quanto i diritti ed interessi di un individuo non possano essere infirmati od in alcun modo lesi e pregiudicati dal fatto di un terzo, pure il sottoscritto avvisa abbondantemente cui potesse riguardare, che egli si reputa non solo, ma si manterrà a tutto rigore di legge interamente straniero ad ogni eventuale conseguenza, con cui si accennasse molestarlo in eeguito di obbligazioni di qualsiasi titolo e colore contratte dal proprio figlio Ciro Bubani, il quale di presente soggiorna alternativamente a Bologna ed a Bagnacavallo, ed il quale non è abilitato in modo alcuno diretto o indiretto ad obbligarlo.

Torino, 1 aprile 1865.

1600 Avv. Francesco Bubani.

La PARTENZA dei signori Raphaël e Fischer (piazza Carlo Felice n. 9) *è irrevocabilmente* fissata pel 17 aprile. Ricordiamo che i loro *occhiali graduati* migliorano e guariscono le viste più deboli.

1581 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale di circondario sedente in Cuneo di giovedì 4 maggio p. v., ore 11 di mattina, avrà luogo l'incanto e deliberamento in un solo lotto, del molino col terreni arativi e prativi annessi, in territorio di Bernezzo, descritto e designato in sentenza di detto tribunale 22 febbraio p. p., non che nel successivo bando venale 3 corrente marzo.

Tale incanto ha seguito dietro giudizio di espropriazione forzata di subasta, promosso dalli signori avv. Giacinto Ballario, di Cuneo, e causidico Francesco Fabre, della stessa città ed a pregiudicio di Baralo Luigi Costanzo, di Volvera.

Cuneo, li 27 marzo 1865.

C. Gauberti proc.

1597 CITAZIONE.

Ad instanza di Giacomo Lora Piovano fabbricante in panni, residente a Portula, l'usciere Carlo Vivalda addetto al R. tribunale di commercio di Torino, con atto del primo corrente citò a senso dell'art. 61 del codice di p. c., la ditta Desgraud padre e figlio, già corrente in Torino, ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice entro il termine di giorni 10 nanti il sullodato tribunale di commercio, per ivi essere quest'ultima tenuta a restituire la cambiale di lire 1191, scaduta il 31 scorso marzo, contro contemporaneo pagamento di L. 3867 10, sotto deduzione di L. 2693 60, cogli interessi mercantili su detta somma dall'8 novembre 1863 al 31 dicembre 1864 colle spese, e ciò per tutti gli effetti legali.

Torino, 2 aprile 1865.

Turris sost. Gurgo proc.

1604 FALLIMENTO

della ditta A. Piard e Comp., già negozianti di lampade a petrolio, in Torino, via Nuova, num. 6, ed esercita dalli Augusta Piard, domiciliato in Torino, Adolfo Leclerc ed Evaristo Novis, domiciliati a Nizza Marittima, socii solidarii.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 24 marzo ultimo scorso, ha dichiarato il fallimento di detta ditta A. Piard e Comp., di Torino, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del rispettivo domicilio e del commercio dei falliti, ha nominato sindaco provvisorio il signor causidico capo Alessandro Rivetta esercente, e domiciliato in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Marchini Giovanni Battista, alli 8 del corrente mese, alle ore 10 di mattina, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 2 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

1575 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Pietro Ferreri, in data 1 corrente aprile, venne, sull'instanza del sig. Giacomo Negri, domiciliato in Torino, notificata, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., copia della contumaciale sentenza del tribunale di commercio di Torino 7 marzo scorso, al sig. Giuseppe Bertinetti, già residente in Torino, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, colla quale fu condannato al pagamento di L. 1580, cogl'interessi mercantili e colle spese, a pena dell'arresto personale per mesi tre.

Torino, 1 aprile 1865.

Cavallotti sost. Vayra p. c.

1582 NOTIFICANZA.

Con atto 30 corrente marzo dell'usciere Giacomo Prandi presso il tribunale di circondario di Cuneo, ad instanza del sig. Caramello Cristoforo, di Chiusa, si citava la Paolina Boero, moglie a Gioanni Battista Tallone, già di domicilio in Caraglio, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, non che il marito Giovanni Battista Tallone, pella voluta assistenza ed autorizzazione, per comparire nanti detto tribunale di circondario di Cuneo ed alla sua udienza di sabbato prossimo 22 entrante aprile, alle ore 11 di mattina, per ivi vedersi autorizzare la subasta dei beni stabili di cui nell'atto di comando 14 ultimo settembre; detta citazione seguiva in conformità al disposto dall'art. 61 del cod. di proced. civ., a tenor del quale si fa la presente inserzione.

Cuneo, li 31 marzo 1865

C. Gauberti proc.

1606 SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale di circondario, in data 13 febbraio p. p., venne, sull'instanza del sig. Paolo Cordero, residente in Torino, autorizzata l'espropriazione forzata, per via di subastazione, di alcuni stabili posti nel territorio di Bardassano, proprii delli Agnese e Clemente fratello e sorella Guerra, residenti in Torino, e venne fissata per l'incanto l'udienza che terrà il tribunale predetto il giorno 28 corrente aprile.

I beni verranno esposti in un sol lotto pel prezzo dall'instante offerto in L. 750 50, alle condizioni contenute nel bando delli 23 marzo p. p.

Torino, 3 aprile 1865.

Rossi sost. Rol.

1608 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instante Allais Claudio, domiciliato in Torino, Carlo Falletti usciere della giudicatura di Torino, sezione Borgo Po, addì 30 corrente, notificò, a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., al sig. Valetti Giuseppe, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza esecutoria provvisoriamente, 18 marzo corrente, del sig. giudice di detta sezione, con cui fu condannato solidariamente col cav. Giovanni Colla al pagamento di L. 300, oltre agli accessorii, a favore di detto Allais, e si prefissero 20 giorni dalla notificazione sua alli stessi Valetti e Colla ad eseguire tale pagamento.

Torino, 31 marzo 1865.

Setragno sost. Capriolio.

1605 FALLIMENTO

di Giuseppina Idoppio moglie di Lorenzo Courotto, già negoziante di cravatte, in via Nuova, n. 4, e domiciliata in piazza Castello, n. 29.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza delli 24 di marzo ultimo scorso, ha dichiarato il fallimento di detta Giuseppina Idoppio moglie Courotto, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sui di lei effetti mobili di abitazione e di commercio, ha nominato sindaco provvisorio la ditta Gius. Moris e Compagnia, stabilita in Torino, ed ha fissata la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Gaetano Stallo, alli 10 d'aprile corrente mese, ed alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 2 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.